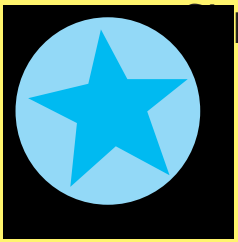
Carta dei servizi



ızione

la Centralina

Associazione ETS/ODV
LA CENTRALINA



può fare costruendo sui valori.

L'associazione La Centralina Pag. 4
La persona non il problema Pag. 6
Dimensione familiare Pag. 7



può fare attraverso l'accoglienza concreta.

Comunità pedagogico-riabilitativa "La Centralina" Pag. 8
Centro Diurno "Casa del Sole" Pag. 12



può fare attraverso il lavoro con la natura.

Turismo sociale Pag. 16



può fare attraverso la cooperativa di tipo misto A + B

La coop Si Può Fare Onlus Pag. 18

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA



L'Associazione La Centralina Onlus è un'organizzazione di volontariato sorta nel 1991 dal carisma di don Diego Fognini, il cui intento è sempre stato quello di dare accoglienza alla persona prima che al disagio. La prima casa che ospitò queste persone fu la vecchia centrale elettrica SEM (Società Elettrica Morbegnese) di San Bello, nella municipalità di Civo ma di proprietà del comune di Morbegno. Qui i primi volontari si adoperavano per sostenere chi si trovava in difficoltà, senza esperienza ma con moltissima buona volontà.

La complessità delle situazioni che si sono via via palesate col passare degli anni ha convinto i volontari dell'importanza di creare un'equipe di lavoro al passo coi tempi, nella quale vennero aggiunte figure specializzate quali ad esempio assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc.

Accanto a questa modernizzazione si accompagnò anche un cambiament strutturale che trasferì i ragazzi nello stabi località Cermeledo (Morbegno). Successivamente, all'interno della stessa struttura, vennero accolti in regime diurno anche agli ospiti con problemi di natura psichiatrica.



La Centralina Onlus rappresenta ancora oggi l'ente accreditato delle unità di offerta, pur avendo stipulato una specifica convenzione con la Si Può Fare Cooperativa Sociale Onlus per la loro gestione.

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

La persona non il problema

Ogni servizio, ogni forma di accoglienza, parte dal principio che le relazioni interpersonali significative per ogni persona sono necessariamente un numero esiguo. Per quanto possiamo conoscere molte persone sono relativamente poche quelle che “ci cambiano” la vita. Le nostre realtà vogliono avere questa misura. Si caratterizzano per una dimensione familiare, in cui i ruoli devono essere chiari nel rispetto reciproco di tutti. In cui la persona possa sperimentare quelle relazioni significative che nella vita, per svariati motivi, o non ha avuto o si sono rivelate fallimentari.

La dimensione familiare vuole anche essere un riferimento per la qualità delle relazioni che si vivono all’interno della cooperativa nei suoi vari ambiti e settori. Lo spirito di fratellanza, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno, contraddistingue nostri i rapporti. Il lavoro deve essere a misura della persona e non viceversa, il percorso di cura pensato sull’individuo di modo che non sia il singolo a doversi uniformare a tutti i costi ad un modello precostituito. Siamo le relazioni che viviamo, che ci plasmano e contribuiscono a edificare i nostri spazi comuni.

costruendo sui valori



Dimensione familiare

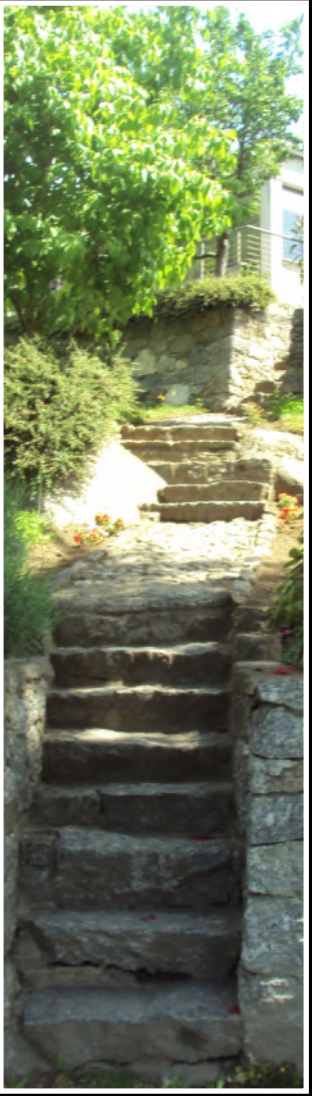
Non pianifichiamo servizi ma incontriamo persone. Gli ambiti e le modalità in cui siamo impegnati non sono stati scelti, loro hanno scelto noi. Ci hanno incontrato sulla nostra strada e da loro abbiamo deciso di lasciarci interpellare. Senza ricette e facili soluzioni ma sempre con la convinzione che i problemi siano risolvibili solo se si parte dalle persone che li devono affrontare. E quando guardiamo ai tanti che animano la realtà quotidiana della cooperativa, scopriamo per ognuno una storia, degli affetti, un insieme di esperienze; ora belle e ora dolorose, che ne fanno comunque qualcosa di unico. Una persona prima che un problema.

Tutta la professionalità, la conoscenza dei meccanismi fisiologici, sociali, psichici ed emotivi; tutto il bagaglio di esperienza che deriva da trent'anni di vicinanza concreta agli ultimi non sono abbastanza nelle professioni d'aiuto, se prima non guardiamo negli occhi la persona. Il nostro impegno è di incontrare uomini e donne standogli vicino, nella certezza che dentro di loro già si nasconde la soluzione dei problemi che portano. Spesso hanno solo bisogno di esserci accompagnati.



Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

La Centralina
Comunità pedagogico riabilitativa



La comunità pedagogica-riabilitativa trovò la sua prima ubicazione nella sede della centrale elettrica Sem (Società Elettrica Morbegnese) sita in località San Bello, da tale collocazione deriva il nome stesso: *La Centralina*.

In seguito all'esigenza di aumentare la capacità di accoglienza la comunità fu trasferita nella struttura di proprietà della parrocchia di Morbegno, localizzata in Località Cermeledo, che assunse il nome di "C*asa Maria Luisa Mirabelli*".

La struttura si trova a mezza costa sul versante solivo della vallata, immersa nel verde. È dotata di una sala da pranzo e una cucina, una lavanderia, un'infermeria, 10 camere da 2 posti letto ciascuna, una biblioteca e un salone polifunzionale.

La comunità è accreditata da regione Lombardia per un totale di 16 posti e l'ente titolare è l'Associazione La Centralina Onlus con la quale la Si Può Fare Cooperativa Sociale Onlus ha stipulato una convenzione per la gestione del servizio.

attraverso l'accoglienza concreta



Obiettivi e finalità

Gli obiettivi generali perseguiti nel programma comunitario sono:

- creare le premesse per una costruttiva soluzione d
continuità del percorso di dipendenza;
- aiutare la persona a riappropriarsi, in modo positivo, del proprio passato per progettare meglio il proprio futuro;
- aiutare la persona ad intraprendere un cammino di conoscenza di sé;
- aumentare le capacità di costruire relazioni interpersonali valide e significative;
- stimolare l'assunzione di responsabilità sviluppando una coscienza autocritica.



Destinatari del servizio e modalità di inserimento

La comunità pedagogica-riabilitativa è una struttura accreditata dalla regione Lombardia per 16 posti, accoglie:

- tossicodipendenti e/o alcooldipendenti maggiorenni, maschi, che abbiano completato la disassuefazione fisica o stiano terminando un trattamento sostitutivo;
- persone in sospensione di pena, in attesa di affidamento o in prova ai Servizi Sociali
- persone con misure di sicurezza
- la Comunità si riserva di valutare l'inserimento di persone agli arresti domiciliari.

L'inserimento può avvenire su segnalazione del Ser.T. o SMI di riferimento e previo percorso valutativo effettuato attraverso colloqui mirati. La retta è a totale carico del SSR, sono a carico dell'utente l'acquisto degli effetti personali, sigarette e farmaci prescritti dal medico curante.

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

La Centralina

Comunità pedagogico riabilitativa

Metodologia

I riferimenti principali sono le teorie sistemico-relazionali, la teoria e la prassi della psicoterapia familiare, l'approccio cognitivo-comportamentale.

Presa in carico e fasi del programma

Il programma non prevede fasi predefinite: ognuno sarà accompagnato ad accogliere la propria vita nel quotidiano, a sperimentare i cambiamenti per interiorizzarli, trasformandoli in sapere personale e capacità di confronto. Ogni programma è quindi individualizzato sia rispetto al tempo che agli obiettivi.

La durata del progetto mediamente è di 18 mesi:

- 3 mesi iniziali di conoscenza e valutazione,
- circa un anno per lo svolgimento del programma concordato,
- 6/8 mesi per l'ultima fase in cui si elabora e prepara il progetto di uscita e si sperimentano alcuni spazi di autonomia.

La durata è comunque soggettiva e determinata dal progetto individualizzato che viene elaborato con i singoli utenti.

Equipe

L'equipe multidisciplinare è composta da:

- 1 responsabile del servizio,
- 1 assistente sociale
- 2 educatori professionali,
- 1 psicologa,
- 1 psichiatra consulente
- 1 operatore ausiliario socio assistenziale addetto alla sorveglianza notturna,
- 2 maestri di laboratorio ergoterapico,
- 1 psicoterapeuta con mansione di supervisione della struttura a cadenza mensile.
- l'equipe si avvale di volontari formati e della presenza del sacerdote fondatore.

attraverso l'accoglienza concreta



Servizi erogati e strumenti

Si ritiene che la vita comunitaria e il rispetto individuale delle regole proposte siano un aiuto importante nel processo di ricostruzione dell'identità delle persone inserite. Il contatto continuo con la natura, attraverso il lavoro manuale, viene ritenuto uno strumento educativo privilegiato.

- Vita Comunitaria e rispetto delle regole

Riteniamo che la vita comunitaria sia il luogo ideale dove ogni persona possa imparare a ritrovarsi, conoscersi, accettarsi, confrontarsi, relazionarsi, avere un rapporto maturo con l'autorità presente. Le norme che regolano la vita all'interno delle comunità, sono strumenti indispensabili nel cammino educativo.

- Colloqui individuali ed incontri di gruppo

Attraverso i colloqui, in una dimensione individuale, e attraverso il gruppo, in una dimensione comunitaria, la persona viene stimolata a riflettere su se stessa, sul percorso intrapreso, sulle difficoltà che si incontrano, sui prosieguo del cammino e sulle modalità di cambiamento.

- Supporto familiare

Dopo la fase iniziale, di circa tre mesi, in cui non sono previsti incontri con i familiari, per sancire il distacco e sottolineare l'interruzione del vecchio stile di vita, sono programmate visite regolari mensili della famiglia presso la comunità.

- Supporto psicologico

Attraverso il supporto di un medico psichiatra e psicoterapeuta e di una psicologa, laddove venisse ravvisata la necessità, sono possibili colloqui, consultazioni familiari o lavoro di gruppo.

- Ergoterapia

Il lavoro rappresenta uno degli strumenti educativi privilegiati. Le attività lavorative previste sono prettamente agricole e artigianali: non si vuole creare specialisti, ma persone capaci di riscoprire nel lavoro anche gli aspetti di aggregazione e di socialità.

- Attività Formative e Ricreative

All'interno del programma terapeutico sono previste numerose attività: possibilità di partecipare a corsi di formazione; corsi di cultura generale; partecipazione a gruppi sportivi; partecipazione a manifestazioni culturali e sportive locali; collaborazione con numerose associazioni di volontariato.

- Reinserimento

Quando possibile vengono previsti una serie di rientri in famiglia, sempre più frequenti, e in alcuni casi, il trasferimento presso una struttura dell'Associazione distinta dalla Comunità, contemporaneamente ad un'analisi delle risorse relazionali e strumentali disponibili per il soggetto all'uscita dalla comunità alla fine del percorso.

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

Casa del Sole
Centro diurno psichiatrico



Il centro diurno "*Casa del Sole*" è un servizio accreditato presso la regione Lombardia per un totale di n° 6 posti giornalieri e fornisce accoglienza diurna a persone maggiorenni affette da un disagio psichico, senza distinzione di sesso, età o religione.

L'inserimento nella struttura avviene tramite richiesta del C.P.S. (Centro Psico Sociale) e la retta è completamente a carico del SSR (Servizio Sanitario Regionale). Le attività svolte prevedono momenti ludici, attività laboratoriali (cucito, creative, ortoterapia, ecc.) e percorsi di socializzazione sia interni che esterni. Gli ospiti del centro diurno sono attori importanti del percorso di "fattoria didattica" conducendo e guidando i visitatori negli ambienti comunitari tramite attività appositamente studiate.

attraverso l'accoglienza concreta



Obiettivi e Finalità

Il Centro Diurno "Casa del Sole" non è un luogo dove passare il tempo o in cui si prefiggono scop meramente ricreativi, ma vuole essere uno spazio en il quale trova pronta accoglienza e risposta efficace il disagio legato a problemi psichici.

Gli obiettivi generali perseguiti nelle attività del centro sono:

- un contesto protetto e strutturato per l'apprendimento di comportamenti socialmente funzionali;
- un luogo privilegiato di attuazione dell'intervento riabilitativo in quanto consente agli ospiti di mantenere i rapporti con il proprio ambito di vita;
- assumere il ruolo di "trampolino di lancio" per l'ampliamento delle proprie abilità, gli spazi di vita relazionali e sociali di ogni individuo accolto.

Destinatari del servizio e modalità di inserimento

Il servizio è destinato a tutte le persone, aventi la maggiore età, affette da qualsiasi forma di disagio psichico, l'inserimento avviene esclusivamente tramite richiesta del C.P.S. (Centro Psico Sociale) territoriale e la retta è totalmente a carico del SSR (Servizio Sanitario Regionale).



Metodologia

Gli interventi vengono progettati attraverso l'ausilio della manualistica VADO (Valutazione di Abilità Definizione di Obiettivi), in riferimento a un modello riabilitativo basato sulla convinzione che in realtà limiti e risorse di qualsiasi individuo differiscono per quantità ma non per qualità; e del modello di potenziamento dei Comportamenti Socialmente Competenti (CSC) di Spivak, per cui il compito principale della riabilitazione sociale è quello di specificare gli obiettivi del trattamento mediante la diagnosi dei deficit di competenza sociale e di rapportarli sistematicamente alle attività di gruppo in modo da sviluppare le competenze sociali.

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

Casa del Sole

Centro diurno psichiatrico



Presa in carico e organizzazione

L'intervento riabilitativo è svolto attraverso una progettazione individuale che sfrutta le risorse del gruppo, dei laboratori e delle attività che vengono proposte. Il Centro Diurno "Casa del Sole" è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 16.00. La giornata è scandita da momenti di lavoro, svago, riposo e socializzazione. Durante la settimana si alternano attività di risocializzazione, laboratori su abilità specifiche, momenti ludici organizzati ed esperienze esterne alla struttura. La frequanza al centro varia per ognuno e viene concordata assieme all'ospite prima del suo inserimento.

Equipe

- 1 assistente sociale e responsabile del servizio
- 3 educatori professionale
- 1 Psichiatra e psicoterapeuta
- 1 Psicologa
- 1 psicoterapeuta con mansione di supervisione della struttura a cadenza mensile.
- l'equipe si avvale di volontari formati e della presenza di un sacerdote con funzioni di direttore educativo

attraverso l'accoglienza concreta



Servizi erogati e strumenti

Si ritiene che la convivenza insieme e la partecipazione ad un medesimo progetto siano un notevole incentivo nel processo di consapevolizzazione e presa in carico delle proprie fragilità psichiche.

- Ortocultura e floricultura

All'interno degli spazi dell'associazione, gli utenti vengono stimolati al contatto con la natura attraverso gli orti e la serra, per effettuare lavori su misura rispetto alle capacità di ciascuno.

- Attività domestiche

La cura degli spazi del Centro Diurno diviene strumento educativo per aiutare gli ospiti a prendersi cura del proprio spazio abitativo.

- Attività ludiche e laboratori espressivi

Vengono attivate esperienze per consentire agli ospiti di sperimentare la totalità della propria gamma espressiva nel comunicare i propri vissuti e attività ludiche attraverso le quali sperimentare la convivenza in un contesto di regole condivise.

- Laboratorio di cucito

Attraverso mansioni calibrate sulle possibilità di ogni singolo ospite vengono realizzati vari prodotti destinati alla vendita.

- Attività di mantenimento o potenziamento delle abilità sociorelazionali

Vengono svolte esperienze, attività e laboratori, sia all'interno delle strutture del Centro Diurno, sia in contesti esterni, in cui è possibile sperimentare, con la guida e l'aiuto di personale qualificato, il contatto con gli altri. Riveste una notevole importanza nella malattia mentale, il superamento della solitudine.

- Supporto tramite personale qualificato

Presenza costante e continua di personale qualificato con cui confrontarsi, per aiutare l'ospite a rileggere le proprie dinamiche comportamentali e i propri vissuti emotivi.

- Supporto nell'inserimento lavorativo

Sperimentare la capacità produttiva, la costanza negli impegni e le proprie abilità in un contesto protetto e attento alle esigenze individuali, in un percorso graduale e mirato verso l'autonomia lavorativa.

Altre attività proposte vengono strutturate di volta in volta attraverso la definizione di progetti terapeutici riabilitativi in individualizzati

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

Turismo Sociale Casa S.Francesco

I campi di lavoro rappresentano un'esperienza di volontariato di breve periodo (normalmente una settimana) nel quale vengono svolte attività manuali, principalmente agricole, e di animazione. All'interno del campo i volontari si sperimentano nell'azienda agricola sociale ricevendo una formazione di base e l'opportunità di conoscere e confrontarsi con le persone accolte all'interno delle nostre strutture.

Solitamente offriamo a chi ci richiede questo tipo di esperienza la possibilità di usufruire della *Casa San Francesco*, un'accogliente struttura autogestita nel piccolo borgo di Biolo in Valmasino. La struttura è collocata nella frazione Biolo, a circa 6 km dalla municipalità di Ardenno, possiede una capacità ricettiva di 30 persone. Gli ospiti possono trovare ristoro nelle due camerate poste ai piani superiori, provviste di bagni comuni.

La cucina è attrezzata, dispone di stoviglie, pentolame ed un locale magazzino con frigorifero e congelatore per il deposito delle scorte di cibo. Le attività commerciali possono essere raggiunte nel vicino comune di Ardenno. La struttura possiede ampi spazi comuni dove svolgere delle attività diurne ed è presente un campo da calcio accanto alla chiesa del paese.

La località è raggiungibile tramite autobus interurbano gestito dall'azienda STPS (tratta A20 Morbegno-Ardenno-Bagni Val Masino oppure Morbegno-Ardenno-San Martino Valmasino) mentre la stazione del treno più vicina si trova ad Ardenno.

attraverso il lavoro con la natura

La casa può rappresentare anche un'opportunità a sé stante. Il territorio della bassa Valtellina è ricco di opportunità naturalistiche, culturali, sportive, culinarie ec personale della cooperativa rimane disponibile a fornire tutto il supporto necessario per trascorrere dei momenti piacevoli nelle nostre terre.



Inoltre, dall'estate 2020, il personale della cooperativa gestisce una baita nella vicina Valgerola, precisamente nel Comune di Pedesina. Tale location diventa stazione privilegiata per i trekking sulla via orobica, anche in compagni dei nostri asinelli.

Associazione ETS/ODV LA CENTRALINA

Si Può Fare

Cooperativa Sociale di tipo misto A + B



La Cooperativa Sociale Si Può Fare Onlus nasce formalmente il giorno 26 gennaio 2016 quale naturale sbocco della più che ventennale esperienza dell'Associazione di Volontariato La Centralina Onlus.

Dopo un analisi dei bisogni emergenti e verificando la necessità di dare seguito al lavoro svolto, l'Associazione si rende conto che per rispondere in maniera efficace alle persone incontrate è necessario un contesto che sia in grado di offrire concrete opportunità di reinserimento, anche occupazionali. I membri del consiglio direttivo dell'Associazione, preso atto dell'impossibilità di continuare a gestire le strutture accreditate attraverso un'organizzazione di volontariato, hanno intrapreso uno specifico studio al fine di comprendere quale forma societaria fosse in grado di rispondere alle necessità emergenti.

Il risultato è la nascita di una Cooperativa Sociale di tipo misto A e B, un soggetto in grado di scindere la gestione dei servizi socio-sanitari tipici del ramo d'azienda di Tipo A, dagli inserimenti lavorativi caratteristici del ramo d'azienda di Tipo B (per la nostra realtà inerenti al campo agricolo attualmente in espansione). Nasce così la Si Può Fare Cooperativa Sociale Onlus alla quale La Centralina Onlus (titolare dell'accreditamento delle unità di offerta Comunità Pedagogico Riabilitativa e Centro Diurno Psichiatrico) cede il personale e affida la gestione dei servizi.

attraverso la cooperativa



Mission:

La nostra mission è stare al fianco delle persone in difficoltà, riconoscendole come persone portatrici di soluzioni prima che come individui portatori di problemi. Lo specifico educativo che ci contraddistingue è l'approccio pedagogico, centrato sul fare insieme, che si esprime nel concreto all'interno dei nostri laboratori.

Vision:

Giorno dopo giorno costruiamo un luogo ha dimensione familiare, dove prevalgono relazioni significative tra le persone che lo compongono. Un spazio in cui uomo e natura possano ritrovare un equilibrio terapeutico attraverso la cura della vita in ogni sua forma.





Associazione
lacentralina@virgilio.it

Direzione Cooperativa
direzione@sipuofarecoop.org

Servizi socio-sanitari
accoglienza@sipuofarecoop.org

Turismo sociale
casasanfrancesco@sipuofarecoop.org

Accesso civico
accessocivico.lacentralina@gmail.com

Tel. 334/8716255
e-mail: lacentralina@virgilio.it
sito: www.sipuofarecoop.org/lacentralina



sede legale:
località San Bello
23010 Civo (SO)

sede operativa:
località Cermeledo
21017 Morbegno (SO)

Associazione ETS/ODV
LA CENTRALINA

